

# Università: si estende il dibattito in vista della conferenza

## Preparazione e prospettive dell'assise discusse in un incontro alla Regione

Presenti docenti e studenti, presidi e rappresentanti dei consigli di amministrazione, consiglieri regionali e operatori culturali - Le questioni politiche e metodologiche - Gli interventi

### URBINO - Occupati da qualche giorno gli istituti di scienze geologiche e di fisica

## La piattaforma degli studenti

Si chiede una maggiore democrazia, una diversa impostazione della ricerca e garanzie occupazionali

URBINO, 11. Alla battaglia più generale della stitizzazione dell'Università di Urbino, che non sia una semplice riduzione del problema economico, ma che si invecchi un punto di partenza per una nuova qualificazione, si riallaccia quella della democrazia, del potenziamento delle sue facoltà, del rapporto con gli enti locali e con tutto il territorio, degli sbocchi occupazionali.

### Continua l'agitazione all'Università di Ancona

ANCONA, 11. In occasione del rilancio della vertenza per l'Università di Ancona, tutto il personale riunitosi in assemblea ha deciso di continuare l'agitazione con nuove forme di lotta. Questa nuova fase della vertenza rappresenta la preparazione di un momento di pubblicazione della situazione all'Università, al centro del quale si colloca la conferenza cittadina sulla Università di Ancona organizzata dai sindacati. Il personale non docente così come è stato deciso si asterrà dal lavoro per periodi di 15 minuti, due volte alla settimana, in modo articolato ufficio per ufficio. Per il personale docente, l'assemblea ha preso in considerazione gli studenti sui punti contenuti nella piattaforma.

### Ieri alla Regione

## Consultazione sulla proposta di legge per la riorganizzazione della formazione professionale

La legge è stata illustrata dal compagno Mombello

ANCONA, 11. Si è svolta questa mattina nella sala audizioni del Consiglio regionale il primo incontro per la consultazione della proposta di legge n. 30 volta alla riorganizzazione della formazione professionale e della relativa delega di revisione agli enti locali. Hanno partecipato l'assessore regionale Grifantini (più tardi sull'argomento ha tenuto una conferenza stampa), il vicepresidente del Consiglio regionale, Mario Zaccagnini, Giacomo Mombello, presidente della Commissione Istruzione culturale, il presidente della Commissione Affari costituzionali, i rappresentanti delle organizzazioni contadine, delle associazioni artigiane, della Confapi (piccola industria) e della Associazione industriali.

Ha illustrato il significato politico ed i meccanismi della legge il compagno Giacomo Mombello, il quale ha, anzitutto, rilevato che la stessa legge rappresenta l'attuazione di uno dei punti di vista contenuti nella piattaforma politica della Regione.

«Nessuno vieta a chiunque sia - ha osservato a questo punto l'assessore Grifantini - di aprire propri corsi, ma lo deve fare ovviamente con i propri soldi...».

riscie la lotta che gli studenti di geologia stanno conducendo in questi giorni in Urbino con l'occupazione degli istituti di scienze geologiche e di fisica. Essa presenta, per la facoltà di scienze, le seguenti proposte particolari: 1) necessità di stabilire rapporti di committenza tra gli istituti di scienze e gli enti locali; 2) potenziamento della facoltà; 3) gestione democratica degli istituti; 4) prospettive occupazionali legate ad una nuova didattica e ricerca.

Nei loro documenti gli studenti di geologia denunciano la condizione clientelare e burocratica della facoltà, la mancanza di collegamento con le esigenze di sviluppo del territorio, le carenze strutturali che non permettono di partecipare alla ricerca e di realizzare una seria ricerca scientifica, l'assenza dei docenti. Al tempo stesso fanno richiesta di un incontro tra assemblea di geologia, consiglio di amministrazione e consiglio di amministrazione dell'Università.

### Maria Lenti

profonda di un riordinamento del settore allo scopo di porre fine agli sprechi ed alla confusione, di correggere storture e fare della istruzione professionale un'attività utile, gestita e accreditata con le richieste della produzione e dei servizi sociali.

«La necessità di tale riordinamento è stata successivamente sottolineata dall'assessore Grifantini.

I rappresentanti della Alleanza contadina si sono espressi favorevolmente a favore della proposta di legge e ne hanno colto la «volontà riformatrice». Hanno peraltro sollevato alcuni emendamenti e l'opportunità dell'istituzione di un «programma tipo» per tutti i corsi professionali; hanno suggerito la formazione di comitati regionali di consultazione privata nella gestione dei corsi professionali.

«Nessuno vieta a chiunque sia - ha osservato a questo punto l'assessore Grifantini - di aprire propri corsi, ma lo deve fare ovviamente con i propri soldi...».

Primo intenso scambio di idee ieri, alla sala delle riunioni del consiglio regionale, sull'impostazione politica e metodologica della conferenza dedicata allo sviluppo economico e alla programmazione degli studi universitari, che dovrebbe tenersi alla fine di aprile ad Ancona (tra le cose da stabilire con precisione è comunque anche la data): un fitto dibattito, durato quasi quattro ore, ha impegnato i docenti, i rappresentanti del movimento studentesco, dei consigli di amministrazione e di facoltà, delle quattro università di facoltà, consiglieri regionali ed operatori culturali (presenti fra gli altri il professor La Bruna, rettore dell'Università di Camerino, il presidente della facoltà di economia di Ancona prof. Fua, il prof. Corsi, preside della facoltà di medicina).

La visita dei temi di discussione ha solo in parte sbilanciato il solito confronto: non era mai accaduto fino ad ora una prima impostazione era stata data nella consultazione per il bilancio che università e regione si sono intrattenute per parlare dei modi della loro collaborazione. Il fatto è di estrema importanza politica: l'intervento democratico della regione deve andare, secondo noi, nel senso di aprire il cerchio chiuso del peggior potere accademico, causa non secondaria, ma anche effetto, della crisi in cui si dibatte tutto l'intero settore macerato, un intervento del comune è, anzi, quanto di più normale ed elementare possa essere. Detto questo però, c'è da sottolineare, che il contenuto della mozione è stato fatto oggetto, più di una volta, di una grave forma di ingenerosa, di invadenza e di controllo - occorre altresì costruire l'autonomia democratica dell'Università.

«Autonomia - ha precisato nel suo intervento il professor Massimo Brutti, consigliere del PCI - non vuol dire separazione o peggio ancora indifferenza». Esattamente su questo contesto di dibattito si innestano le proposte, che dovranno scaturire da una conferenza stessa, una nuova commissione pubblica, per un carattere aperto ad uno sviluppo nella regione, della ricerca scientifica, degli sprechi esistenti. Certo, il legame con gli enti locali, con la realtà e le sue esigenze di assetto, è un elemento totale - così ha affermato il compagno Bravetti del coordinamento delle quattro opere universitarie - nei confronti della ricerca. È evidente però che questo raccordo con un programma di sviluppo, questa attenzione nuova verso i sbocchi nel mercato occupazionale, sono il contributo concreto per «capire per quale ragione lavoriamo e per quale università nella regione».

### Ancora due colpi portati a segno dalla «mala» nella regione

## Rapinati un albergo ad Ancona e una banca a Porto d'Ascoli

Trenta milioni il bollo alla Cassa di risparmio - Quattro e tre anni di carcere a Libero Benvenuti e Giuseppe Gabrielli, protagonisti di un folle inseguimento

ANCONA, 11. Hanno trafugato, pistole alla mano, almeno 30 milioni di lire dalla Cassa di Risparmio di Porto d'Ascoli. «Volanti» della polizia e dei carabinieri, appena due minuti dopo il colpo, sono stati lanciati sulle strade del comprensorio. Sono stati effettuati anche posti di blocco, ma dei malviventi nessuna traccia.

Il fatto è avvenuto alle 9,30 di questa mattina. Qualche ora prima in un albergo, che si trova a Porto d'Ascoli, tre rapinatori, pure armati, avevano rapinato di denaro (complessivamente due milioni) i cassetti della portineria e della direzione. Avevano anche cercato di trasportare, ma senza successo, un cassaforte, ed hanno desistito. Ormai è da una settimana che le Marche sono in allarme per la «mala».

## Agraria e Veterinaria: l'istituzione delle facoltà va vista in un contesto regionale

Il compagno Pettinari: la mozione del Comune è stata manipolata a proprio uso - Senza la programmazione l'ateneo di Camerino rischia il declino

CAMERINO, 11. La mozione dei problemi della università marchigiana e sul problema della dislocazione di nuove facoltà è stata votata all'unanimità dal Consiglio comunale di Camerino, ha suscitato pressioni e polemiche, per cui è forse necessario precisare i fini ed illustrarne i contenuti. Né va tacito, peraltro, che fin da ora nessun organo di stampa o pubblicazione nella sua interezza o, almeno nelle sue parti più significative, il documento; ciò a dimostrazione del fatto che le interpretazioni finora date, e soprattutto per quel che concerne la facoltà di Agraria, sono viziate all'origine da un'egittica volontà di manipolazione.

Abbiamo chiesto al compagno Rolando Pettinari, consigliere comunale e membro della commissione per il bilancio del Comune di Camerino, di chiarirci i contenuti e il significato politico dell'iniziativa.

«Premetto, per eliminare ogni equivoco, che l'intento del Comune di Camerino è legittimo, nel senso che non poteva estraniarsi dal dibattito che si sta avviando circa il futuro delle università nelle Marche. Per il ruolo, di tutto rilievo, che assolve l'università di Camerino in tutto l'entroterra macerato, un intervento del comune è, anzi, quanto di più normale ed elementare possa essere. Detto questo però, c'è da sottolineare, che il contenuto della mozione è stato fatto oggetto, più di una volta, di una grave forma di ingenerosa, di invadenza e di controllo - occorre altresì costruire l'autonomia democratica dell'Università».

### Organizzata dai comunisti di Jesi

## Prima conferenza di zona del PCI della Vallesina

JESI, 11. L'istituzione di un comitato di zona del PCI è il nuovo ruolo delle sezioni dopo il 15 giugno, l'impegno del partito nella vita pubblica, sono stati al centro dei lavori della prima conferenza di zona della Vallesina organizzata dai comunisti di Jesi, alla quale hanno partecipato 50 delegati delle 21 sezioni della nostra città e dei centri minori della vallata.

Il compagno Remo Celesia, dopo aver presentato i temi di argomento nazionale, ha sottolineato la necessità, in sede locale, di una diversa organizzazione del nostro partito. Sono state rivolte anche critiche a recenti congressi di sezione, nei quali scarse è stata la partecipazione delle donne e inoddisfacciate quelle dei giovani.

«Il nostro partito - ha detto Bastianelli - non ha generato finché è stato generato, tutto il movimento, ma è stato generato dal movimento stesso. Sono stati i fatti stessi a scavalcare il bancone e si sono impossessati di tutto il denaro contenuto nella cassaforte».

«Erano due giovani sui 25-30 anni - racconta il direttore della Cassa di Risparmio di Porto d'Ascoli, l'ingegner Umberto Corbelli - hanno puntato le pistole contro gli impiegati ed alcuni clienti, quando si sono presentati nel locale. Sono penetrati nel locale attraverso una porta lasciata semi aperta perché in via di riparazione. Erano le 9,30. Si sono presentati improvvisamente al portiere di notte, spianandogli contro una pistola a tamburo. Tutti e tre avevano il volto coperto da passamontagna. Il malcapitato portiere è stato legato e narcotizzato».

«I tre individui hanno sequestrato tutto il denaro del bancone. Poi si sono portati negli uffici della direzione, hanno aperto due scrivanie e si sono impossessati di altri due milioni e mezzo di lire. Una cartolina di credito di 10 milioni è stata distrutta. I tre rapinatori, dopo aver sequestrato tutto il denaro del bancone, hanno lasciato solo un biglietto di 100 mila lire e si sono andati a casa».

# Voto favorevole al bilancio preventivo '76 dell'Azienda municipalizzata dei trasporti a Pesaro

## UN CONSORZIO FRA COMUNI PER ELIMINARE GLI SPRECHI

Alla maggioranza di sinistra si sono associati anche PSDI e PRI - Astenuta la DC - Lo sviluppo raggiunto dall'azienda - Il sostegno della Regione - In fase conclusiva la costituzione del nuovo organismo fra la Provincia e i Comuni di Pesaro, Fano e Urbino

### «Entusiasti» i cittadini di Chicago Heights del gemellaggio con S. Benedetto

SAN BENEDETTO, 11. La pratica per il gemellaggio tra la «Marchigiana society» e la nostra Amministrazione comunale, il sindaco di Chicago Heights (Illinois), Charles Panici, ha comunicato al nostro sindaco, avv. Pasqualini, che i cittadini di quella città sono entusiasti ed ottimisti circa il futuro di questa fraternizzazione perché continua il sindaco di Chicago Heights - noi desideriamo un crescente apprezzamento e consapevolezza dell'incontro tra le due culture fondate su legami di parentela che già esistono».

Il riferimento ai legami di parentela esistenti tra le due città trova un obiettivo riscontro nella realtà. Il sindaco di Chicago Heights esiste e prospera una numerosa colonia di attività nelle varie zone della provincia.

«Occorre un contributo per il mezzo collettivo pubblico dell'ordine di almeno il 50 per cento della quota non coperta dall'utenza sui percorsi extra-urbani di almeno il 25 per cento sui percorsi urbani». Ovviamente, si legge di seguito nella relazione, un tale finanziamento deve inserirsi in un chiaro programma di pianificazione regionale del settore, che deve trovare la sua elaborazione nella democrazia partecipativa dei Comuni, comprensori e consorzi a livello sia di studio, che di controllo.

### Alla Galleria «Gioacchini»

## Artisti egiziani espongono ad Ancona

ANCONA, 11. Interessante iniziativa della Galleria «Gioacchini» di Ancona: fino al 20 marzo saranno esposte oltre 40 opere di sei artisti egiziani, fra i più validi esponenti della moderna cultura di quel paese. Si tratta di Mustafa Kamal, di Atia Hussein, di Adel Elmasy, di Said Heddady (44 opere) e di Amera Fahmy (12 opere).

«Presentano l'ampia rassegna di incisioni coloristiche, disegni, stampe, disegni, oggetti di alto artigianato, sono adoperate cioè le più moderne ed interessanti tecniche di lavorazione artistica, inserite però all'interno di una ricerca filosofica tutta tesa a rivalutare l'espressione delle popolazioni egiziane».

PESARO, 11. La consapevolezza della «esclusione» del servizio di trasporto pubblico e l'urgente necessità di operare per il suo sviluppo, si fanno strada in un fronte sempre più ampio di forze politiche e sociali.

Una riprova di questa tendenza - nel riconoscimento del ruolo e della politica e spressi dall'AMANUP di Pesaro - l'hanno fornito i gruppi di consiglieri comunali del PSDI e del PRI che, assieme a comunisti e socialisti, hanno espresso voto favorevole sul bilancio preventivo 1976 dell'azienda municipalizzata trasporti: la DC si è astenuta.

«Non appare favorevole l'accettazione ufficiale di questo gemellaggio dal vostro Consiglio comunale, ma è possibile che con la ratifica del nostro ed iniziare parecchie forme di scambi».



Un'officina dell'AMANUP di Pesaro

### CAMERINO - Da una banda di neofascisti

## Aggredita studentessa mentre rientrava a casa

Era sola - Un'assemblea per condannare l'episodio

### Artisti egiziani espongono ad Ancona

ANCONA, 11. Interessante iniziativa della Galleria «Gioacchini» di Ancona: fino al 20 marzo saranno esposte oltre 40 opere di sei artisti egiziani, fra i più validi esponenti della moderna cultura di quel paese.

«Presentano l'ampia rassegna di incisioni coloristiche, disegni, stampe, disegni, oggetti di alto artigianato, sono adoperate cioè le più moderne ed interessanti tecniche di lavorazione artistica, inserite però all'interno di una ricerca filosofica tutta tesa a rivalutare l'espressione delle popolazioni egiziane».

### mi, an.

## A Fabriano assemblea delle Comunità montane

FABRIANO, 11. Dopodomani, sabato, a Fabriano (presso il Municipio, ore 9) si svolgerà l'assemblea regionale delle Comunità e dei Comuni montani promossa dalla delegazione regionale dell'UNCEM. All'incontro parteciperanno anche il compagno Bastianelli, presidente del Consiglio, l'on. Claffi, presidente della Giunta regionale, l'assemblea riveste un particolare interesse in quanto verranno discussi i problemi relativi alla costituzione e al funzionamento delle Comunità montane.